



LICEO STATALE “G.A. DE COSMI” PALERMO

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



A.S. 2023-2024

Liceo Linguistico

CLASSE V SEZ. I

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI.....	3
ELENCO ALUNNI.....	4
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	6
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	10
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE.....	15
PERCORSI PER LE “COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”.....	17
CONSUNTIVI DISCIPLINARI.....	19
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	20
LINGUA E CULTURA INGLESE.....	21
LINGUA E CULTURA FRANCESE.....	24
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA.....	27
STORIA.....	29
FILOSOFIA.....	32
STORIA DELL’ARTE.....	34
SCIENZE NATURALI.....	36
MATEMATICA.....	38
FISICA.....	40
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	42
RELIGIONE CATTOLICA.....	43
EDUCAZIONE CIVICA.....	45

ALLEGATI

1. I E II SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA
ESAME DI STATO
3. I E II SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA
PROVA ESAME DI STATO
5. OMISSIS

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Cannova Maria Concetta	Scienze Motorie e Sportive	Dal I al V anno	
Capodici Silvia	Lingua e cultura spagnola	I, II, IV e V anno	
Fullaway Paul Richard	Conversazione inglese	II e V anno	
Giglia Giuseppa	Sostegno	V anno	
Gorgone Maria	Fisica e Matematica	Dal I al V anno	
Isaia Vincenzo	Storia e Filosofia	V anno	
Lo Tennero Anna Maria	Lingua e cultura Francese	Dal I al V anno	
Lupo Giuseppina	Scienze Naturali	IV e V anno	
Martines Giuseppe	Religione cattolica	V anno	
Mollica Laura	Storia dell'Arte	Dal III al V anno	
Monterisi Maria Teresa	Conversazione Spagnolo	Dal I al V anno	
Pipia Giuseppe	Lingua e cultura inglese	V anno	
Riggio Serafina	Conversazione Francese	IV e V anno	
Spataro Bruno	Lingua e letteratura italiana	Dal I al V anno	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua					
** Biologia, Chimica e Scienze della Terra					
***Con Informatica al primo biennio					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato.

PECUP DEL LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V I del Liceo Linguistico è formata da 15 alunni (11 ragazze e 4 ragazzi) tutti provenienti dalla classe IV I dello scorso anno e, sostanzialmente, dal nucleo originario della classe prima I, progressivamente ridottosi negli anni per il ritiro di qualche alunno e per qualche caso di non promozione. E' presente un'alunna con disabilità grave e percorso differenziato.

Il quadro della classe, nel suo insieme, è abbastanza sereno e altrettanto il clima di lavoro nel quale si svolgono le lezioni. Tuttavia, il gruppo è piuttosto eterogeneo, per caratteristiche psicologiche e per connotazioni socio-culturali di provenienza. Nel corso del quinquennio, sono emersi gradualmente alcuni specifici aspetti delle varie *personalità in formazione* degli allievi e dei loro stili cognitivi, ma anche le loro inclinazioni e le abilità intellettive e quelle socio-relazionali. Risultano, quindi, individuabili i differenziati livelli di competenze trasversali conseguiti dalla classe, così come le particolarità cognitive, metacognitive e motivazionali proprie di ciascun allievo.

Al fine di rendere più chiaro il quadro complessivo della differenziazione degli esiti conseguiti, può essere utile qualche accenno ad alcuni fattori che hanno influito nel tempo sull'andamento didattico e disciplinare, contribuendo alla costituzione della tipologia del gruppo e delle fisionomie dei singoli studenti.

Innanzitutto, è opportuno rilevare che il periodo di emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2, ha avuto inizio quando il gruppo era al primo anno. Ciò, non ha certamente favorito l'iniziale processo di conoscenza reciproca tra gli studenti né, per la scuola, la possibilità di intervenire in maniera puntuale ed incisiva a creare le condizioni di un avvicinamento fisico e uno scambio più diretti e immediati. Tale riduzione delle opportunità di crescita e di esperienze culturali ha riguardato il primo biennio, ma ha avuto anche un'appendice al terzo anno, a causa delle evoluzioni che la stessa pandemia ha generato. Da qui, la necessità prolungata di alternare Didattica a Distanza e Didattica mista. Ciò ha ulteriormente rallentato i processi di integrazione sociale e di attivazione di dinamiche attive e costruttive, sia sul piano cognitivo che su quello emotivo-affettivo. Tali assetti didattici dovuti all'emergenza sanitaria, uniti alle difficoltà generali e personali legate alla delicatezza del momento, non hanno certo aiutato ad affrontare alcune fragilità didattiche e a smussare alcune criticità nei rapporti tra gli studenti e così, nel tempo, anche dopo il periodo critico della pandemia, si è consolidata una certa frammentazione del gruppo classe.

Un altro fattore che ha influito negativamente sullo sviluppo delle competenze e sulla possibilità di formazione armonica delle personalità è stata la mancata continuità educativo-didattica in diverse discipline. In particolare, al quinto anno sono cambiati i docenti di Inglese, Storia e Filosofia, IRC e Sostegno ma anche negli anni precedenti ci sono stati cambi docente: nelle Scienze Naturali, al quarto anno, nello Spagnolo, al terzo anno, così come nella Conversazione Inglese, Francese e

Spagnola, nell'arco del quinquennio, con un inevitabile adattamento a metodi e approcci didattici diversi rispetto al passato e la presenza di qualche criticità, affrontata comunque – soprattutto nel triennio – in un clima di dialogo e confronto aperto con i docenti e con un buon grado di consapevolezza e maturità da parte degli alunni.

Fattori interni e fattori esterni, elementi psicologici e fattori socio-culturali, eventi accidentali e fisiologiche dinamiche burocratico-istituzionali, hanno determinato, quindi, nel corso del quinquennio le linee generali del quadro complessivo della fisionomia della classe e costituiscono essenzialmente, unite anche ad alcune fragilità di base ereditate dalla scuola primaria e di primo grado, gli assi portanti delle succitate fragilità strutturali che la classe, nel suo insieme, in qualche caso ancora presenta.

Nel corso del triennio, comunque, gli alunni hanno progressivamente raggiunto un accettabile livello di consapevolezza e maturità e la maggior parte ha un atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari. In generale, la classe ha migliorato il livello di interesse ed ha acquisito una maggiore motivazione verso lo studio delle discipline, con discrete potenzialità per uno sviluppo delle competenze, a fronte di una crescita e di una maturità acquisita.

Su un piano più dettagliato, si possono individuare tre gruppi: uno, formato da studenti che si distinguono per partecipazione, impegno e costanza, che hanno raggiunto un discreto - e in alcuni casi ottimo - rendimento; un secondo gruppo formato da studenti che hanno bisogno di essere sollecitati per una partecipazione più attiva in termini di interventi ma comunque sempre attenti, seri e composti e capaci di raggiungere risultati complessivamente sufficienti; soltanto pochi alunni affrontano il tempo scuola in modo poco adeguato, con atteggiamento di ricezione passiva, si mostrano distratti a lezione e poco interessati allo studio inteso come crescita personale, riuscendo con fatica a raggiungere risultati complessivamente adeguati ed evidenziando fragilità in alcune discipline.

Nel corso del triennio sono state proposte agli studenti varie attività di ampliamento dell'offerta formativa, a cui i ragazzi hanno partecipato con impegno e responsabilità. La partecipazione alle attività extracurricolari e di Orientamento universitario ha ridotto il tempo delle lezioni in orario curricolare e ha indotto a rimodulare lo svolgimento dei contenuti programmati ad inizio anno nelle singole discipline e anche le strategie atte al raggiungimento delle abilità e competenze necessarie a sostenere in modo adeguato l'Esame di Stato.

Attraverso le annuali operazioni mirate di interventi didattici di recupero, curricolari ed extracurricolari, attivati dalla scuola, ma anche attraverso l'attivazione di una vasta offerta formativa, e, soprattutto, l'impegno e la cura quotidiani dei docenti curricolari tutti, stabili e meno stabili, è stato possibile perseguire - complessivamente - gli obiettivi prefissati dal PTOF, per la conclusione del percorso di studi, nella prospettiva degli orientamenti culturali personali e anche professionali.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

DELLA CLASSE V SEZ. I

Il Consiglio di Classe condivide e assume come proprie le finalità generali, le competenze chiave europee e le strategie didattiche delineate nel PTOF.

In base all'analisi delle caratteristiche della classe si privilegeranno i seguenti aspetti:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

PERCORSI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

- L'intellettuale tra '800 e '900
- Il viaggio
- Uomo e natura
- Realtà e apparenza
- La guerra
- Il ruolo della donna nella società dall'800 ad oggi.

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

In merito alle proposte di uscite didattiche si selezionano le seguenti attività:

- Visione film didattici - "Io Capitano"
- GAM: Visita guidata alla galleria d'arte (attività valevole anche come esperienza di educazione civica)
- Spettacolo Teatrale in lingua inglese - Palketto Stage "Dorian Gray"
- Spettacolo Teatrale in lingua francese - Mater lingua "Misérables 93"
- Spettacolo Teatrale in lingua spagnola: "24 de Marzo de 1976. Argentina"
- Viaggio di istruzione in Campania (5 giorni con 4 pernottamenti)

In merito ai progetti si selezionano le seguenti scelte:

- Insieme per i diritti umani. Cambiamo il cuore, cambiamo il mondo
- Unisona live - giornata della memoria
- Raccolta differenziata
- Attività sportive e campionati studenteschi (Bowling).

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023/2024

CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. I

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. Vincenzo Isaia

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 37 ore, viene predisposta ed approvata con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5ª sez. I, nella seduta del 24/10/2023 in conformità al ptof, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel ptof.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- L'ordinamento dello Stato italiano
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (recovery fund e PNRR)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;
- L'economia circolare
- Startup, condivisione del lavoro (coworking)

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Filosofia/Storia	Prof. Isaia	L'Unione europea: euroscetticismo, i limiti dell'E.U, xenofobia, diversità e paura dell'altro.	2
Lingua inglese	Prof. Pipia	The UK and its institutions	2
Storia dell'arte	Prof. Mollica	L'art. 9 della Costituzione e le leggi specifiche di tutela dei beni culturali.	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Scienze naturali	Prof.G.Lupo	Consumo e produzione responsabile L'energia geotermica cos'è e come si può utilizzare	2
Scienze Motorie	Cannova M.C.	Le Multinazionali	2
Francese	A.M. Lo Tennero	Obiettivo 7 Agenda 2030 - Les énergies propres	3
Italiano	B. Spataro	Diventare cittadini attivi in un mondo sostenibile	2
Matematica e Fisica	M. Gorgone	Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia	2
Spagnolo	Capodici-Monterisi	Cittadinanza e partecipazione: Los jóvenes y la participación política y social. Sondeo y debate	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Filosofia/Storia	Prof. Isaia	Visione del Film La rosa Bianca, (propaganda e regimi totalitari, resistenza)	2

2° QUADRIMESTRE**NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)**

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Filosofia/Storia	Prof. Isaia	L'Unione europea: euroscetticismo, i limiti dell'E.U, xenofobia, diversità e paura dell'altro.	2
Lingua inglese	Prof. Pipia	Human rights and their sources	2
Storia dell'arte	Prof. Mollica	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della nazione con riferimento allo stile Liberty e/o al Novecento a Palermo, con eventuale visita guidata o virtuale.	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Scienze Motorie	Cannova M. C	Ruolo delle Multinazionali	2
Scienze naturali	G.Lupo	Dall'economia lineare all'economia circolare Urban Mining	2
Italiano	B. Spataro	L'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile	2
Religione	G. Martines	Riflessioni sull'Enciclica "Laudato Si": proposta di una «ecologia integrale» che abbracci sia le relazioni fra l'uomo e la natura, sia le relazioni fra i popoli e fra le generazioni.	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Filosofia/Storia	Prof. Isaia	Visione documentario History Channel "L'ideologia e la razza ariana"	2

ESPERIENZA (leggasi nota 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
Visita alla G.A.M.	Prof. L. Mollica	GAM	

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;
- attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

NOTA 1

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del *Service Learning*.

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Terzo anno (A. S. 2021/2022)

- Progetto *Se nessuno vede...non è successo* (Prof.ssa Mannino)
- Progetto attività sportiva (tennistavolo, fitness, badminton) (Prof.ssa Cannova M.C.)
- Visita guidata Museo Salinas (Prof.ssa Mollica)
- Teatro: *Eroi con la toga/ Il deserto dei tartari* (Prof. Spataro)
- Spettacolo teatrale in lingua inglese, Materlingua "Romeo @Juliet" (Prof.ssa Armetta)
- Cinema: *Il diritto di contare* (Prof.ssa Cuccia)
- Percorso storico-naturalistico-artistico: visita a Marsala, saline di Nubia, Favignana ed ex tonnara, Trapani (Prof. Sesta)
- PCTO: Esperienza da guida turistica presso la Chiesa di San Domenico

Quarto anno (A. S. 2022/2023)

- Cinema gaudium: visione film didattici.
- Palazzo Abatellis: visita guidata della galleria d'arte, di palazzo Steri e carceri.
- Percorso Barocco: Oratorio del Rosario, Santa Cita e San Domenico.
- Museo Fabbrica Tutone: osservazione diretta del processo di produzione del liquore all'anice Tutone.
- Escursione naturalistica: Bosco Villa Niscemi.
- Spettacolo teatrale in lingua inglese: Erasmus Theatre, The Blues Brothers
- Spettacolo teatrale in lingua francese: Teatro Golden, Les Petit Prince
- Spettacolo teatrale in lingua spagnola: Materlingua, Quijote
- Percorso legalità. Attività svolta con associazione Addio Pizzo.
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': Progetti legalità.
- EDUCAZIONE LINGUISTICA (LETTERE) LIBRIAMOCI
- Progetto CHIESA E MAFIA, riflessioni di un rapporto antico, complesso contraddittorio.
- Partecipazione all'incontro online organizzato da Unisona con il giudice Piero Grasso sulla legalità e in particolare la lotta alle mafie

Quinto anno (A.S. 2023/2024)

- Progetto Insieme per i diritti umani. Cambiamo il cuore, cambiamo il mondo
- Unisona live - giornata della memoria
- Raccolta differenziata
- Bowling
- Visione Film didattici: “Io Capitano“
- Spettacolo teatrale in lingua inglese Erasmus Theatre “The Importance of Being Earnest” di Oscar Wilde
- Spettacolo teatrale in lingua francese Materlingua “Misérables 93”
- Spettacolo teatrale in lingua spagnola “24 de marzo de 1976. Argentina”
- Attività di orientamento in uscita: partecipazione ad Open day delle diverse Facoltà dell’Università di Palermo
- Progetti orientamento universitario PNRR: partecipazione a Laboratori delle diverse Facoltà dell’Università di Palermo
- Pon Incontro con la Fisica (solo alcuni alunni)
- PCTO: Visita ai luoghi della mafia con “Addiopizzo Travel”

Nel corso del triennio alcuni degli alunni hanno partecipato a Corsi e sostenuto esami per l’acquisizione delle Certificazioni linguistiche nei diversi livelli B1, B2 e C1 in Inglese, B1 in Francese, mentre hanno solo partecipato al corso per la Certificazione A2/B1 in Spagnolo.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALIE PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5^I

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
	2021/22			Formazione in aula svolta in orario curricolare da docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività istruttive ospitanti-stage dirette a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile e autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
	2022/23				

-Laboratori UNIPA(PNRR)	2023/24		Università di Palermo
-------------------------	---------	--	--------------------------

**CONSUNTIVI
DISCIPLINARI**

DISCIPLINA: Italiano.

DOCENTE: Bruno Spataro.

LIBRO DI TESTO: LETTERATURA VISIONE DEL MONDO 3A e 3B/ Bologna, Rocchi, Rossi/
Loescher editore.

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 15 alunni. Si presenta come un gruppetto molto eterogeneo in relazione a capacità, interesse e partecipazione. Gli studenti sono in genere dotati di curiosità intellettuale e voglia di capire il presente decodificando il passato. Hanno mostrato un sufficiente interesse per la disciplina; hanno rispettato le consegne ed hanno profuso impegno accettabile.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In generale il rendimento si attesta su posizioni di sufficienza raggiunte non sempre senza difficoltà.

In alcuni casi il rendimento è stato più che buono, qualche elemento spicca per acume e predisposizione nei confronti della disciplina.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Naturalismo e Verismo; Verga; Simbolismo; Decadentismo; Pascoli; D'Annunzio; Svevo; Pirandello; Futurismo; Crepuscolarismo; Ermetismo; Ungaretti; Saba; Montale; Calvino.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, si possono ascrivere due contenuti: la visione dello spettacolo teatrale "Magazzino 18" di Simone Cristicchi riguardante l'esodo degli istriani dopo la fine della seconda guerra mondiale e la lettura di pagine scelte de "Il barone rampante" di Italo Calvino.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodi:

- lezioni frontali su avvenimenti, autori, tematiche, poesie e testi di vario tipo;

Strumenti:

- libri di testo;
- libri vari;
- registro elettronico;
- e mail;
- schermo interattivo.

DISCIPLINA: Lingua e cultura inglese

DOCENTE: Prof. Giuseppe Pipia

CONVERSATORE: Prof. Paul Richard Fullaway

LIBRI DI TESTO:

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage 1 – From the Origins to the Romantic Age*, Zanichelli Editore
- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage 2 – From the Victorian Age to the Present Age*, Zanichelli Editore

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 15 studenti di cui una studentessa con percorso differenziato. La maggior parte degli allievi ha da sempre mostrato vivo interesse e una fattiva partecipazione al dialogo didattico-educativo. Dal punto di vista della condotta non si evincono particolari problematiche, in quanto vi è sempre stato un clima sereno e un contesto abbastanza tranquillo e rispettoso. Per quel che concerne il rendimento didattico, la classe si può idealmente suddividere in due macrogruppi: un primo gruppo, composto, come già detto, dalla maggior parte degli allievi il cui impegno appare costante e responsabile e un secondo gruppo che, seppur ristretto a un esiguo numero di elementi, si mostra più distaccato e incostante nello studio e nell'approccio alla disciplina. A causa dei vari impegni e progetti didattici che gli alunni sono stati chiamati a svolgere fuori classe e dalle numerose assenze fatte da alcuni di loro, la programmazione prevista a inizio anno scolastico ha dovuto subire alcune modifiche.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel complesso, il rendimento della classe risulta soddisfacente; la maggior parte degli allievi ha mostrato vivo interesse e partecipazione alle lezioni, ponendo quesiti e condividendo opinioni pertinenti. Parimenti, un ristretto numero di alunni persiste nel mostrare un metodo di studio insicuro, una partecipazione non attiva sia alle lezioni di conversazione che di letteratura e un considerevole numero di assenze specie in occasione delle verifiche orali. Nel tentativo di colmare lacune e/o incertezze, sono stati più volte pianificati momenti di revisione e consolidamento di quanto analizzato e studiato nelle lezioni precedenti; a tal fine si è ricorso alla tecnica del brainstorming, alla discussione in classe, alla condivisione di schemi o concetti chiave da parte del docente a cui la maggior parte del gruppo classe ha partecipato fattivamente. Al termine del quinto anno la classe ha globalmente mostrato di avere raggiunto l'obiettivo di comprendere testi scritti e orali relativi a varie tematiche; produrre testi descrittivi, espositivi e argomentativi; analizzare testi letterari. In collaborazione con il docente di conversazione sono state sviluppate e potenziate le abilità orali di listening and speaking in relazione a temi culturali, sociali, letterari, di attualità.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

The Romantic Age

- Historical background; Romantic poetry; Romantic fiction
- William Blake – The Lamb; The Tyger
- William Wordsworth – My heart leaps up; Daffodils
- Samuel Taylor Coleridge – The killing of the Albatross (part I, lines 1-82) from *The Rime of the Ancient Mariner*
- George Gordon Byron – *Manfred's torment* (act I, scene I, lines 1-49) from *Manfred*
- John Keats and his poetics
- Percy Bysshe Shelley - *Ode to the West Wind*
- The historical novel and Walter Scott
- The novel of manners; Jane Austen – *Mr and Mrs Bennet* from *Pride and Prejudice*
- Distinction between the 18th century and the 19th century Gothic novel; Mary Shelley – *The creation of the monster* from *Frankenstein, or the Modern Prometheus*

The Victorian Age

- Historical background; the Victorian compromise; Victorian poetry, Victorian novel; Victorian drama; the conditions of the workers; the concept of “New Woman”; the concept of “double”
- Charles Dickens - *Coketown* (book 1, chapter 5) from *Hard Times*
- Charlotte Brontë – *Jane Eyre* (analysis)
- Robert Louis Stevenson – *Jekyll's experiment* from *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*

The Modern and the Present Age

- Historical background; the Age of Anxiety; the modern novel; the modern poetry; the Theatre of the Absurd
- The Georgian and War poets: Rupert Brooke - *The Soldier* ; Wilfred Owen - *Dulce et Decorum Est*
- James Joyce – *Dubliners* (analysis)
- Virginia Woolf and the moments of being
- George Orwell – *Nineteen Eighty-Four* (analysis)

Civic Education

Lessons and activities concerned with the human rights and the UK and its institutions

Theatre in English

The students were provided with the opportunity to attend the show *The Importance of Being Earnest* by Oscar Wilde at Teatro Golden, Palermo

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

È stato privilegiato l'approccio comunicativo per quel che concerne lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche. L'approccio letterario è partito direttamente dall'analisi del contesto socio-culturale e dalla lettura dei testi; gli allievi sono stati guidati alla piena comprensione e all'analisi testuale, così come alla precisa collocazione del testo letterario nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l'approfondimento critico dei movimenti culturali più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee. Oltre ai libri di testo, si è fatto uso di risorse multimediali disponibili online, power point prodotti dal docente e condivisi su piattaforma Classroom, nonché di appunti del docente condivisi durante le lezioni.

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Francese

DOCENTE: Prof.ssa Anna Maria Lo Tennero

CONVERSAZIONE: Prof.ssa Serafina Riggio

LIBRO DI TESTO: A. Barthés, Elisa Langin, *Littérature plus*, Loescher editore, voll. 1-2

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe è composto da 15 alunni ed è presente un'alunna H. Nel corso dell'anno la classe ha manifestato un comportamento abbastanza adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle regole di convivenza democratica, una discreta partecipazione al dialogo educativo e una sufficiente capacità di cooperare all'interno di esso, nonché un rapporto equilibrato con i docenti. L'impegno e il rispetto delle consegne in classe e a casa sono stati più o meno costanti costanti.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha raggiunto complessivamente un livello di maturazione discreto, migliorando, relativamente ad alcuni di loro, la competenza comunicativa, acquisendo i contenuti letterari dei secoli XIX e XX e consolidando la capacità di analisi testuale. Un gruppo ristretto di alunni si è particolarmente distinto, nel corso dell'anno, per interesse, partecipazione ed impegno, potenziando competenze, abilità e conoscenze relativamente ai contenuti della disciplina, con una più che buona capacità di rielaborazione personale, soprattutto orale, e di utilizzo degli strumenti necessari per un'autonoma analisi del testo; altri hanno privilegiato un apprendimento di tipo mnemonico, non privo tuttavia di livelli di competenze, abilità e conoscenze discreti; altri ancora hanno faticato a raggiungere livelli sufficienti di maturazione e manifestano, a tutt'oggi, alcune fragilità.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

THÉMATIQUES LITTÉRAIRES

LE SIÈCLE DES LUMIÈRES

- Diderot, vie/œuvres principales

L'Encyclopédie

Jacques le fataliste (aperçu)

Supplément au voyage de Bougainville (extrait)

La Religieuse (aperçu)

- Rousseau, vie/œuvres principales

Du contrat social (aperçu)

Émile (aperçu)

Julie ou la Nouvelle Héloïse (aperçu)

Confessions (aperçu)

Les Réveries du promeneur solitaire (aperçu)

L'ESSOR DU ROMAN

UN PRÉCURSEUR DU ROMANTISME

- **F.R. de Chateaubriand**, vie/oeuvres
Du vague des passions, tiré de *Génie du christianisme*

LE ROMANTISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- **de Lamartine**

Le Lac, tiré de *Méditations poétiques*

- **V. Hugo** vie/oeuvres

Demain, dès l'aube tiré de *Les Contemplations*

Hugo dramaturge

Notre-Dame de Paris (aperçu)

Ce poignant dilemme, tiré de *Les Misérables* (aperçu)

LA LITTÉRATURE POPULAIRE

LE RÉALISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- **G. Flaubert**

Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes, extrait tiré de *Madame Bovary* (aperçu)

Madame Bovary : caractéristiques et histoire du roman

LE NATURALISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- **É. Zola**

Au Bonheur des Dames (aperçu)

Hier et demain - Des grands-magasins aux achats en ligne (vidéo en ligne et photocopies)

Les Rougon-Macquart (le but, les principes du cycle romanesque, le style)

Germinal (aperçu)

LA LITTÉRATURE SYMBOLISTE : CARACTÈRES GÉNÉRAUX

- **C. Baudelaire**

Les Fleurs du Mal (Comment échapper au *spleen*, La technique du poète, Structure des *Fleurs du Mal*)

Spleen

L'Albatros

LE ROMAN MODERNE

- **M. Proust**

À la Recherche du temps perdu (Histoire d'un milieu et d'une conscience, Temps et mémoire, Les techniques narratives)

- *La petite madeleine*, extrait tiré de *Du côté de chez Swann*

Si intendono svolgere i seguenti argomenti:

EXISTENTIALISME, HUMANISME ET ENGAGEMENT

• J. P. Sartre

L'existence précède l'essence, extrait tiré de *L'existentialisme est un humanisme*

A. Camus

Révolte et humanisme : le thème de l'absurde, le mythe de Sisyphe, révolte, solidarité, engagement, humanisme.

ED. CIVIQUE

Nucleo fondamentale 2 – Sviluppo sostenibile – Obiettivo 7 Agenda 2030 – Les énergies propres.

CONVERSATION

Durante le ore di conversazione sono stati trattati oralmente argomenti vicini agli interessi degli alunni, riguardanti la cultura francofona e, in particolare, temi di attualità.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI

Sono stati utilizzati metodi quali:

- dall'analisi del testo al contesto
- discussione guidata
- scoperta guidata
- lezione frontale/interattiva
- lavori di gruppo.

STRUMENTI

Sono stati utilizzati strumenti quali il libro di testo e i suoi materiali strutturati, le risorse disponibili sul web (soprattutto video su Youtube). E' stata inoltre creata una classe virtuale sulla piattaforma Classroom per la condivisione di documenti vari.

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Spagnola

DOCENTE: Prof.ssa Silvia Capodici

DOCENTE DI CONVERSAZIONE: Prof.ssa M.Teresa Monterisi

LIBRO DI TESTO: AA.VV., *ConTextos Literarios – Del Romanticismo a nuestros días*, Ed. Zanichelli.

1 – INTRODUZIONE

La classe ha mantenuto le stesse caratteristiche positive riscontrate negli anni scorsi, mostrando anche, in alcuni casi, un atteggiamento più maturo e consapevole. La maggior parte degli alunni è stata attenta e motivata ed ha seguito con partecipazione e impegno le attività didattiche, grazie anche ad un discreto spirito critico e ad una buona vivacità intellettuale, accompagnata da capacità di approfondimento e riflessione autonoma; pochi alunni, invece, hanno mostrato scarso interesse per la disciplina, accompagnato da impegno, partecipazione e frequenza piuttosto irregolari.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Buona parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento prefissati, acquisendo le previste competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al livello B1 (ma in diversi casi anche B2) del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tuttavia, la già menzionata disomogeneità nei livelli di attenzione e partecipazione, si ripercuote anche sull'impegno e il profitto degli studenti, per cui, se una parte della classe ha manifestato uncostante interesse per lo studio della lingua e della cultura spagnola, partecipando in maniera attiva, costante e produttiva al dialogo educativo e raggiungendo un buon livello di preparazione, in altri studenti, invece - sia per la presenza di incertezze e lacune mai del tutto colmate, sia a causa di un metodo di studio non del tutto autonomo ed efficace - sussistono delle debolezze, non solo nella competenza socio-culturale e storico-letteraria, ma anche a livello linguistico-comunicativo, che si traducono in inesattezze o imprecisioni nell'espressione scritta e/orale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

LETTERATURA

Romanticismo: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- José de Espronceda: *La canción del pirata*.
- Gustavo Adolfo Bécquer: Rima XI, XXI, XXIII, *Los ojos verdes* (brani).
- Mariano José de Larra: *El castellano viejo* (frammenti).
- Cenni sul teatro romantico e il mito del don Juan.

Realismo: contesto storico, sociale e letterario.

- Benito Pérez Galdós: *Fortunata y Jacinta* (brani)
- Leopoldo Alas "Clarín": *La Regenta* (brani)

Modernismo e Generazione del '98: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- Rubén Darío: *Venus, Lo fatal*

- Juan Ramón Jiménez: *Domingo de primavera, Platero y yo* (cap I)
- Antonio Machado: *Es una tarde cenicienta y mustia...*
- Miguel de Unamuno: *Niebla*. (frammenti dai cap.I e XXXI)

Novecentismo, Avanguardie e Generazione del '27: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- Ramón Gómez de la Serna: *Greguerías*
- Federico García Lorca: *Romance de la luna, luna; La Aurora, La casa de Bernarda Alba*(scena finale)

Dittatura, transizione e democrazia: da completare.

Letteratura ispano-americana: da completare.

TEMI DI CULTURA (svolti anche durante le ore di conversazione)

- Dagli ideali della rivoluzione francese alla guerra d'indipendenza spagnola attraverso alcune opere di Francisco de Goya.
- Figure femminili di rilievo dell'epoca contemporanea (di lingua spagnola e non)
- Il Modernismo in architettura e Antoni Gaudí
- Pablo Picasso e il Guernica
- Il surrealismo in pittura e nel cinema: Dalí e Buñuel
- Las Sinsombrero
- Il ruolo della donna nella II Repubblica e durante la dittatura franchista (da completare)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- **I giovani e la partecipazione politica e sociale.**

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso del triennio, e soprattutto del quinto anno, l'insegnamento della lingua spagnola è stato focalizzato prevalentemente sull'ambito storico-letterario, sempre partendo dallo studio e l'analisi critica dei testi letterari, e quindi nella concezione della lingua quale strumento di comunicazione, di espressione di valori e modi di vivere della comunità straniera, tenendo conto della più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica.

Gli studenti hanno affrontato situazioni di comunicazione che implicavano un loro maggiore coinvolgimento e che richiedevano quindi l'espressione di opinioni personali rispetto a tematiche e problematiche sia del proprio territorio che dei Paesi di cui usano la lingua, utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili dalle proprie esperienze.

Lo studio della disciplina si è svolto con diverse modalità: lezione frontale, lettura espressiva, lavoro di coppia, lavoro di gruppo, lavoro individuale. Gli alunni sono stati resi partecipi e responsabili, esplicitando sempre gli obiettivi prefissati. Strumenti e sussidi didattici utilizzati: computer, LIM, cellulari e tablet, libro di testo in formato misto e/o digitale, materiale in fotocopia, dizionari digitali e cartacei, risorse multimediali quali file audio, filmati e video lezioni, esercizi interattivi su piattaforme didattiche, presentazioni, mappe, schemi.

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Prof. Isaia Vincenzo

LIBRO DI TESTO: *Alessandro Barbero, Noi Di Ieri, Noi Di Domani - Vol. 3 (Ldm)*

– *Il Novecento E L'età Attuale, Zanichelli Editore*

1 - INTRODUZIONE

La classe si presenta eterogenea per struttura e profitto. Ha mostrato, nel corso dell'anno impegno, interesse e senso critico, seppure in modo differenziato. Alcuni studenti, sin dall'inizio, hanno seguito con attenzione l'attività didattica e manifestato un discreto interesse per la disciplina partecipando in modo propositivo, solo in alcuni studenti è prevalso un atteggiamento meno ricettivo, migliorato nel corso dell'anno. Si segnala, che la classe mi è stata assegnata a partire da questo anno scolastico, e che, tuttavia, nonostante qualche iniziale difficoltà dovuta sia a un ritmo di lavoro sostenuto, che a un approccio disciplinare diverso da quello a cui gli studenti erano abituati, ha interagito in modo proficuo con l'insegnante. Per quanto riguarda la filosofia e la storia si precisa che si è dovuto necessariamente affrontare gran parte dei programmi del quarto anno proprio per tentare un recupero dei prerequisiti. Inevitabile l'adattamento a metodi e approcci didattici diversi rispetto al passato e la presenza di qualche criticità, affrontata comunque in un clima di dialogo e confronto aperto con i docenti e con un buon grado di consapevolezza e maturità da parte degli alunni, inoltre, è necessario, per alcuni allievi, migliorare la qualità della comunicazione soprattutto quando si esprime un pensiero divergente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato, malgrado si è riscontrato in essi una maggiore consapevolezza e dei miglioramenti rispetto la situazione di partenza.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

RECUPERO PREREQUISITI

Cenni: Il superamento della Great depression. Il cammino verso le società di massa. La visione italiana postunitaria nel difficile cammino europeo.

MODULO 1: L'INIZIO DEL NUOVO SECOLO E LA GRANDE GUERRA

- L'età giolittiana:
- la politica del compromesso e lo sviluppo industriale. La situazione economica e politica della penisola all'inizio del Novecento. Le soluzioni di Giolitti rispetto alle questioni sociale, cattolica e meridionale. La guerra di Libia e l'inizio del governo Salandra.
- La prima guerra mondiale: clima preparatorio, le cause profonde della I guerra mondiale: la crisi degli equilibri europei, le rivalità contrapposte. La Grande guerra: la causa scatenante,

l'inizio delle operazioni militari, dalla guerra di movimento alla guerra di posizione o di logoramento. Il Regno d'Italia dalla neutralità all'intervento.

- Dalla guerra europea alla guerra mondiale: il 1917 l'anno di svolta nel conflitto intervento degli Usa nel conflitto, i "Quattordici punti" di Wilson e l'armistizio della Russia. La guerra d'usura sul fronte occidentale, il fronte italiano ed il disastro di Caporetto. Ultimo anno di guerra, la sconfitta militare degli Imperi centrali e la fine del conflitto. Il significato della "Grande guerra": il bilancio dei costi umani e materiali, i trattati di pace e la ridefinizione geopolitica dell'Europa.
- Dalla rivoluzione russa del 1905 alla rivoluzione di ottobre del 1917. La rivoluzione di febbraio del 1917: le premesse, la caduta dell'Impero zarista, le specificità gli eventi e gli effetti della rivoluzione di febbraio, Lenin e le "tesi di aprile". La rivoluzione bolscevica: Lenin e il ruolo dei soviet, la nascita dell'URSS, il consolidamento della dittatura fino al 1924.

MODULO 2: LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE E LA NASCITA DEI REGIMI TOTALITARI

- L'Italia in camicia nera: Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo. La crisi del regime liberale e l'ascesa di Mussolini, la Marcia su Roma. La costruzione del regime fascista: legge Acerbo, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925 e la "dittatura a viso aperto", le leggi "fascistissime" e i Patti lateranensi, il consenso e la fascistizzazione della società. La politica economica del regime fascista negli anni trenta: il corporativismo, il controllo della cultura, dell'istruzione e della comunicazione, l'antifascismo politico ed intellettuale; la politica estera e la conquista della Etiopia.
- La crisi del 1929 dagli USA all'Europa: una nuova crisi generale, le cause e gli effetti. Il New Deal di Roosevelt, la diffusione della crisi in Europa. *Lab. Autonomo.*
- I regimi autoritari degli anni Venti e la Repubblica di Weimar: Debolezza e tensioni politico-sociali nella Germania del dopoguerra, il tentativo di colpo di stato di Hitler nel 1923, il crollo della Repubblica di Weimar.
- Le caratteristiche generali comuni dei regimi totalitari europei: fascismo, nazismo, stalinismo e le differenze con l'autoritarismo.
- I regimi totalitari e i genocidi
- La politica di Stalin negli anni '30: L'ascesa al potere di Stalin nel 1924, industrializzazione forzata, la pianificazione e la collettivizzazione dell'economia la propaganda, l'apparato poliziesco ed il sistema di repressione.
- Il Nazionalsocialismo in Germania: l'ascesa di Hitler, il governo nazista del 1933 e la nascita del Terzo Reich. Il progetto politico-ideologico del Führer, i pieni poteri, l'Asse Roma-Berlino, il meccanismo della propaganda e l'apparato repressivo. La persecuzione degli ebrei, le pratiche eugenetiche ed il mito della razza, l'Olocausto e le tappe della "soluzione finale".
- La seconda guerra mondiale: Il prologo della guerra civile spagnola, la situazione internazionale europea tra il 1936 fino all'inizio della seconda guerra mondiale 3 settembre 1939.
- Le vittorie tedesche del 1939-40, la caduta della Francia e la "battaglia d'Inghilterra": la tattica della guerra-lampo, la determinazione di Churchill, l'operazione "leone marino" ed i massicci bombardamenti aerei. Gli USA e la legge "Affitti e prestiti", la "Carta atlantica" ed i principi di democrazia e cooperazione. La conquista dei Balcani, l'attacco all'URSS e l'inizio dell'"operazione Barbarossa".
- La "guerra totale" e l'intervento degli Stati Uniti: Le ragioni strategiche ed ideologiche

dell'attacco giapponese a Pearl Harbor e le principali battaglie nel Pacifico. Il 1943 la crisi del regime fascista: le diverse cause militari, politiche ed economiche, la caduta di Mussolini, la firma dell'armistizio ed il caos dell'8 settembre, l'inizio della Resistenza.

- Dallo sbarco in Normandia alla conclusione della guerra: la sconfitta della Germania e la resa del Giappone. I costi umani e materiali del conflitto, il processo di Norimberga, la nascita dell'ONU i trattati di pace ed i mutamenti territoriali dopo la fine della seconda guerra mondiale.

MODULO 3: IL MONDO DELLA GUERRA FREDDA- Linee generali

- Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo in due blocchi: il declino dell'Europa e le premesse della "guerra fredda": USA e Urss le nuove superpotenze e le nuove basi dell'economia mondiale.
- L'inizio della "guerra fredda": la "cortina di ferro" e la divisione dell'Europa in due blocchi di potenze contrapposte, la dottrina Truman; il Piano Marshall: obiettivi economici e politici, la divisione della Germania e le due Berlino.
- L'Italia dalla fine della guerra alla nascita della Repubblica italiana. Dalla fine della guerra al primo governo De Gasperi.
- La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione: le principali fasi istituzionali del dopoguerra fino al governo moderato di De Gasperi del maggio 1948.
- 1 gennaio 1948 – 1 gennaio 2020: gli anni della nostra Costituzione. L'origine, le caratteristiche e la struttura della nostra Costituzione, l'Assemblea Costituente e le matrici culturali e politiche della Costituzione.

Educazione civica

- Fenomeno dell'antisemitismo in Europa prima metà del '900. L'unione Europea e l'Onu I diritti umani e le organizzazioni internazionali - Razzismo, xenofobia, multiculturalità e internazionalità, la Costituzione italiana, i principi fondamentali, Unione europea.

Si rimanda alla scheda condivisa dal cdc:

- L'Unione europea: euroscetticismo, i limiti dell'E.U, xenofobia, diversità e paura dell'altro.
- Visione del Film La rosa Bianca, (propaganda e regimi totalitari, resistenza)

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: strumenti multimediali, PPT, slide, appunti e dispense fornite dal docente in riferimento alla struttura tematica e dei brani del testo adottato. L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo, spesso utilizzando un problem solving iniziale per avviare un modulo didattico. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli. E' stata molto utilizzata la LIM presentazione slide e PPT.

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: Prof. Isaia Vincenzo

LIBRO DI TESTO: *Domenico Massaro, "La meraviglia delle idee", vol. II e III, ed. Paravia*

1 - INTRODUZIONE

La classe si presenta eterogenea per struttura e profitto. Ha mostrato, nel corso dell'anno impegno, interesse e senso critico, seppure in modo differenziato. Alcuni studenti, sin dall'inizio, hanno seguito con attenzione l'attività didattica e manifestato un discreto interesse per la disciplina partecipando in modo propositivo, solo in alcuni studenti è prevalso un atteggiamento meno ricettivo, migliorato nel corso dell'anno. Si segnala, che la classe mi è stata assegnata a partire da questo anno scolastico, e che, tuttavia, nonostante qualche iniziale difficoltà dovuta sia a un ritmo di lavoro sostenuto, che a un approccio disciplinare diverso da quello a cui gli studenti erano abituati, ha interagito in modo proficuo con l'insegnante. Per quanto riguarda la filosofia e la storia si precisa che si è dovuto necessariamente affrontare gran parte dei programmi del quarto anno proprio per tentare un recupero dei prerequisiti. Inevitabile l'adattamento a metodi e approcci didattici diversi rispetto al passato e la presenza di qualche criticità, affrontata comunque in un clima di dialogo e confronto aperto con i docenti e con un buon grado di consapevolezza e maturità da parte degli alunni, inoltre, è necessario, per alcuni allievi, migliorare la qualità della comunicazione soprattutto quando si esprime un pensiero divergente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato, malgrado si è riscontrato in essi una maggiore consapevolezza e dei miglioramenti rispetto la situazione di partenza.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

RECUPERO PREREQUISITI LINEE GENERALI

Immanuel Kant: l'illuminismo di Kant; il criticismo; la rivoluzione copernicana e la svolta trascendentale della filosofia; la Critica della ragion pura;

MODULO 1: L'IDEALISMO TEDESCO

- Il romanticismo e introduzione all'idealismo trascendentale: quadro generale.
- Hegel: i capisaldi del sistema hegeliano, finito ed infinito. La funzione della filosofia.
- La "dialettica hegeliana" come risoluzione del finito nell'infinito.
- La Fenomenologia dello Spirito: linee generali.

MODULO 2 : LA CONTESTAZIONE DELL'HEGELISMO

- Schopenhauer: differenze con Kant. "Velo di maya" e "volontà di vivere". Il pessimismo. Le vie di liberazione dal dolore.
- Kierkegaard, scrittore religioso Filosofia positiva e l'esistenza autentica

- Il positivismo e l'evoluzionismo: quadro generale. Lab. Autonomo.
- Marx: la critica all'economia borghese e la problematica dell'alienazione; la concezione materialistica della storia -materialismo dialettico - il programma comunista.
- Nietzsche: antipositivismo; apollineo e dionisiaco; la critica della morale e la "trasmutazione dei valori"; la morte di Dio e l'avvento del superuomo; il nichilismo e il suo superamento; l'eterno ritorno.

Lecture:

A.Schopenhauer, (pag. 21-22) .

S. Kierkegaard, (pag.38)

F.Nietzsche,(pagg.206, 217-18)

MODULO 3: LA RIFLESSIONE DEI CONTEMPORANEI

- La psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio di Freud.

Educazione civica

- Fenomeno dell'antisemitismo in Europa prima metà del '900. L'unione Europea e l'Onu I diritti umani e le organizzazioni internazionali - Razzismo, xenofobia, multiculturalità e internazionalità, la Costituzione italiana, i principi fondamentali, Unione europea.

Si rimanda alla scheda condivisa dal cdc:

- L'Unione europea: euroscetticismo, i limiti dell'E.U, xenofobia, diversità e paura dell'altro.
- Visione del Film La rosa Bianca, (propaganda e regimi totalitari, resistenza)

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: strumenti multimediali, PPT, slide, appunti e dispense fornite dal docente in riferimento alla struttura tematica e dei brani del testo adottato. L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo, spesso utilizzando un problem solving iniziale per avviare un modulo didattico. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli. E' stata molto utilizzata la LIM presentazione slide e PPT.

DISCIPLINA: Storia dell'arte

DOCENTE: Prof.ssa Laura Mollica

LIBRO DI TESTO: *Arte allo specchio Vol. 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi. Nifosi Giuseppe.*
Laterza Scolastica

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe, conosciuto al terzo anno, si presenta attivo e partecipe ma in modo discontinuo, avendo mostrato nel triennio sufficiente interesse per la disciplina, e qualche difficoltà di adattamento al metodo d'insegnamento della stessa. Il gruppo presenta differenti livelli di competenza nell'argomentazione orale, ma tutti gli studenti hanno dimostrato un miglioramento nel tempo, anche i più fragili dal punto di vista emotivo-comportamentale. Le relazioni del gruppo classe si basano su un buon equilibrio complessivo.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mantenuto il livello di attenzione, con impegno e studio variabili durante tutto l'anno scolastico. I risultati sono eterogenei ma comunque sufficienti e nel complesso sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

La finalità educativo-didattica, che mira ad utilizzare la disciplina principalmente come strumento per potenziare le abilità intellettive e sociali nel gruppo, avvicinando in modo attivo i ragazzi all'opera d'arte, può considerarsi attuata. I ragazzi riflettono sui processi creativi, non limitandosi semplicemente alla trasmissione frontale di contenuti e hanno sviluppato un uso abbastanza autonomo del pensiero attraverso l'arte, nonché una discreta capacità complessiva di sviluppare collegamenti inter e intradisciplinari.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

ROMANTICISMO

F. Goya: La fucilazione del 3 maggio, La fucilazione come denuncia per Sassu, Guttuso e Picasso

C. D. Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, She lies di Monica Bonvicini

W. Turner: Incendio alla camera del Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Pioggia, vapore e velocità, Tempesta di neve.

J. Constable: Il mulino di Flatford

T. Géricault: La zattera della Medusa

E. Delacroix: La statua della Libertà di New York

F. Hayez: Il bacio

Sublime e Pittoresco (focus dal libro di testo)

REALISMO

G. Courbet: Gli spaccapietre

O. Tomaselli: I carusi

IMPRESSIONISMO

J.C. Monet: Impressione levar del sole, il ciclo delle ninfee

B. Morrisot: lettura del capitolo “Irrequietezza” tratto dal libro “Le disobbedienti”

V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Camera ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

NOVECENTO:

***Avanguardie:** H. Matisse e i Fauves, P. Picasso e il Cubismo, S. Dalì, H. Magritte e il Surrealismo (PPT su classroom)

EDUCAZIONE CIVICA:

Articolo 9 della Costituzione (video su classroom)

*argomento non ancora trattato

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione dialogata alternato a momenti di lezione frontale, con l’ausilio delle risorse multimediali, e intervallato da elaborati personali da condividere con la classe. Sono stati caricati su classroom link e materiali di supporto.

Il metodo si basa sulla lettura delle immagini, sulla condivisione di ricerche ed elaborati svolti a casa, su associazioni tra iconografia e parola.

DISCIPLINA: Scienze Naturali

DOCENTE: Prof.ssa Giuseppina Lupo

LIBRO DI TESTO: *Carbonio, metabolismo, biotech di Valitutti, Taddei, Maga, Macario*

1 - INTRODUZIONE

La classe 5I è costituita da 15 alunni tra cui un'alunna che segue un piano differenziato.

Il contesto classe da sempre ha mostrato tante fragilità legati a tanti fattori pregressi. L'atteggiamento della classe si è mostrato talvolta poco curioso e passivo evidenziando un metodo di studio non molto organizzato ma in quest'ultimo anno si è avuto un miglioramento anche nelle relazioni tra compagni e insegnanti.

Il percorso di Scienze è stato svolto con due obiettivi principali: il primo è stato quello di far acquisire ai ragazzi conoscenze nel campo della **chimica della vita** (chimica del carbonio, DNA, proteine, enzimi), **del dinamismo Terrestre applicati ai fatti di attualità (calore endogeno ed esogeno cambiamenti climatici)** nel campo delle **biotecnologie** (cosa sono e in quali campi possono essere impiegati). Il secondo obiettivo è stato quello di cercare di esaminare un problema, partendo da un evento reale, con metodo scientifico, sotto diversi punti di vista, per acquisire consapevolezza come cittadino chiamato ad agire, produrre e consumare in modo responsabile e sostenibile, come persona che ha il diritto -dovere di interrogarsi e di capire.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri

Qualità dell'esposizione (orto-morfo-sintassi, ricchezza e adeguatezza lessicale)

Ordine e puntualità in fase di studio (all'interno del contesto classe)

Curiosità e partecipazione.

Abilità argomentativa ed elaborazione critica, conoscenza degli argomenti e proprietà di linguaggio specifico, stabilire connessioni tra gli argomenti trattati anche in altre discipline.

Metodo di studio

Partecipazione all'attività didattica, Impegno

Progresso rispetto ai livelli di partenza e alla situazione della classe

Il gruppo classe evidenzia capacità ed abilità astrattive differenziate

L'approccio allo studio di alcuni discenti è maturato nel corso dell'anno scolastico, i più fragili, opportunamente guidati, hanno raggiunto risultati sufficienti. Solo una parte della classe possiede una conoscenza più approfondita degli argomenti trattati, comprende ed applica in modo corretto la teoria utilizzando una chiara ed appropriata esposizione anche con opportuni collegamenti interdisciplinari.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Percorso: La Dinamica della terra

Struttura interna, calore endogeno primordiale e radiogenico L'energia geotermica e le sue applicazioni

Le prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna

L'atmosfera: composizione stratificazione e funzione, pressione atmosferica venti locali (brezze di mare e di terra)

Bilancio radiativo, albedo ed effetto serra.

2° Percorso: La chimica della vita e le caratteristiche dell'atomo di carbonio.

Generalità sulle caratteristiche chimiche del carbonio

Generalità sulle biomolecole: carboidrati, proteine acidi nucleici

Le protein, (aminoacidi, legame peptidico, struttura primaria secondaria, terziaria e quaternaria) la funzione catalitica degli enzimi

Struttura del DNA e duplicazione semiconservativa

Il metabolismo anabolico (duplicazione del DNA e sintesi proteica)

Metabolismo catabolico demolizione del glucosio: respirazione cellulare, fermentazione lattica e alcolica

3° Percorso: Generalità sulle biotecnologie e i campi di applicazione

ED. CIVICA:

- ENERGIA GEOTERMICA E SUE APPLICAZIONI

- URBAN MINING: alternativa sostenibile allo sfruttamento delle risorse non rinnovabili.

Dall'economia lineare all'economia circolare come modello virtuoso di produzione e consumo fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti trattati sono stati oggetto di lezioni frontali; la trattazione degli argomenti è stata, integrata dalla visione di video/esperienze di approfondimento e di dibattito in classe, esercitazioni e lavori di gruppo

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Prof.ssa Gorgone Maria

LIBRO DI TESTO: *Bergamini, Barozzi, Trifone, Matematica azzurro Volume 5.*

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe è composta da 15 alunni, di cui una seguita da insegnante di sostegno per 18 ore.</p> <p>Il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso abbastanza costruttivo, riuscendo così a svolgere la programmazione in maniera quasi completa. Per quanto riguarda la situazione disciplinare non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti. I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. In generale, la partecipazione della famiglia ai colloqui è stata frequente, di quasi di tutti gli alunni.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Gli alunni hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento complessivamente positivo. Le competenze educative generali sono state sufficientemente acquisite. Gli obiettivi generali delle discipline sono stati perseguiti giungendo, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, a risultati complessivamente positivi.</p> <p>Le verifiche sono state sistematiche, coerenti e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali e prove scritte per la matematica, solo prove orali per la fisica.</p> <p>La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i voti in decimi. Per la valutazione intesa in senso formativo si è tenuto conto della valutazione delle verifiche, delle competenze acquisite, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, del comportamento, del senso di responsabilità.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Logaritmi: la definizione di logaritmo, le proprietà dei logaritmi, la funzione logaritmica, le equazioni logaritmiche.</p> <p>Funzioni: Funzioni reali di variabile reale, classificazione delle funzioni, dominio di una funzione, zeri e segno di una funzione, intersezioni con gli assi cartesiani.</p> <p>Limiti: intervalli limitati e illimitati, intorno di un punto, intorno di più o meno infinito, limite finito di una funzione in un punto, funzioni continue, limite destro e limite sinistro, limite infinito di una funzione in un punto, limite finito di una funzione all'infinito, limite infinito di una funzione all'infinito, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.</p> <p>Calcolo dei limiti e continuità: operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti notevoli,</p>

funzioni continue, asintoti verticali, orizzontali ed obliqui, grafico probabile di una funzione.
Derivata di una funzione: Derivate fondamentali, continuità e derivabilità*, operazioni con le derivate, massimi e minimi di una funzione*.

Educazione civica: Per il nucleo fondamentale 2 “Sviluppo sostenibile”
“Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia”

*Da completare entro maggio.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Il processo di insegnamento-apprendimento ha avuto prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti.

Sono stati spesso utilizzati gli strumenti messi a disposizione dal sito Zanichelli in relazione al libro di testo, ad esempio video e power point.

DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: Prof.ssa Gorgone Maria

LIBRO DI TESTO: *Romeni, la fisica intorno a noi. Elettromagnetismo, relatività e quanti.*

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 15 alunni, di cui una seguita da insegnante di sostegno per 18 ore. Il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso abbastanza costruttivo, riuscendo così a svolgere la programmazione in maniera quasi completa. Per quanto riguarda la situazione disciplinare non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti. I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. In generale, la partecipazione della famiglia ai colloqui è stata frequente, di quasi di tutti gli alunni.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli alunni hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento complessivamente positivo. Le competenze educative generali sono state sufficientemente acquisite. Gli obiettivi generali delle discipline sono stati perseguiti giungendo, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, a risultati complessivamente positivi.

Le verifiche sono state sistematiche, coerenti e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali e prove scritte per la matematica, solo prove orali per la fisica.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i voti in decimi. Per la valutazione intesa in senso formativo si è tenuto conto della valutazione delle verifiche, delle competenze acquisite, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, del comportamento, del senso di responsabilità.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Cariche elettriche e forza elettrica: i fenomeni elettrostatici, le proprietà della carica elettrica, gli isolanti e i conduttori, la legge di Coulomb.

Il campo elettrico e il potenziale elettrico: il campo elettrico, la rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza, il teorema di Gauss, l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, proprietà elettrostatiche dei conduttori, il condensatore piano.

La corrente elettrica: l'intensità di corrente elettrica, il generatore di tensione, le leggi di Ohm, la potenza nei conduttori, circuiti con resistori e condensatori, amperometri, voltmetri e generatori.

Il campo magnetico: Dalle calamite al campo magnetico, la forza magnetica su una corrente e la forza di Lorentz, campi magnetici generati da correnti, il motore elettrico*, le proprietà magnetiche della materia*.

Educazione civica: Per il nucleo fondamentale 2 "Sviluppo sostenibile"
"Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia"

*Da completare entro maggio.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Il processo di insegnamento-apprendimento ha avuto prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti.

Sono stati spesso utilizzati gli strumenti messi a disposizione dal sito Zanichelli in relazione al libro di testo, ad esempio video e power point.

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Prof.ssa Maria Concetta Cannova

LIBRO DI TESTO: *Il corpo e i suoi linguaggi, ed. D'Anna*

1 - INTRODUZIONE

La classe mi è stata assegnata sin dal primo anno del corso di studi. La maggior parte degli alunni ha collaborato durante le lezioni pratiche in maniera propositiva ed attiva. E' subito emersa la predisposizione al gioco di squadra ed alle attività di gruppo. Infatti la classe ha partecipato negli anni alle attività sportive di Istituto e al torneo di bowling.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato tenendo conto della situazione di partenza e dei progressi conseguiti. Si è tenuto conto dell'impegno e dell'interesse mostrato; della partecipazione, della frequenza alle attività pratiche, degli interventi sugli argomenti teorici trattati. L'osservazione dei progressi è stata costante, sia durante le attività pratiche che durante la trattazione degli argomenti teorici. L'elaborazione dei documenti e la condivisione degli stessi è stata puntuale da parte della maggior parte degli alunni.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Riguardo le attività relative all'Educazione civica si sono svolte un'ora al primo e due ore nel secondo quadrimestre e si è parlato di "Multinazionali, aspetti positivi e negativi". Inoltre si è affrontato lo studio della storia delle Olimpiadi e di alcuni casi particolari (boicottaggi, rinvii, attentati terroristici...)

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è fatto uso dei piccoli e grandi attrezzi presenti in istituto, palloni, racchette e volani(badminton), racchette da tennis, tennis-tavolo ed altro. Per gli argomenti teorici si è fatto uso del libro di testo e di materiale consultato su internet anche con l'ausilio della LIM. L'attività pratica si è svolta nel locale adibito a palestra e nel campo esterno annesso all'istituto. L'attività si è svolta lasciando spazio alla creatività ed espressività di ciascun alunno/a, nel rispetto della libertà di partecipazione e in un clima di collaborazione docente-alunni

DISCIPLINA: Religione Cattolica Cristiana

DOCENTE: Prof. Giuseppe Martines

LIBRO DI TESTO: *Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti ed. La Scuola*

1 - INTRODUZIONE

La classe ha mostrato molto interesse allo studio della disciplina interagendo proficuamente con il nuovo docente. Si è instaurato un rapporto di fiducia con i singoli membri della classe e ciò ha contribuito a creare un ambiente di lavoro disteso e collaborativo. Tutti i ragazzi hanno partecipato attivamente alle lezioni frontali come anche ai lavori di gruppo. Grazie ai momenti di dialogo e confronto si sono sviluppate tematiche importanti e quanto mai attuali nel dibattito contemporaneo. I ragazzi hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti delle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto e partecipe.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni è stata basata molto sul dialogo in classe da cui è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. Si è avuto cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da favorire il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Le verifiche sono state effettuate anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con il docente attraverso la piattaforma classroom.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: partecipazione; interesse; capacità di confrontarsi con i valori religiosi; comprensione e uso dei linguaggi specifici; capacità di rielaborazione personale.

Buono il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari scelti sono partiti da una ricerca epistemologica sulla presenza dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) nella scuola italiana. Approfondendo il fenomeno religioso e guardando alla differenza sussistente fra spiritualità, religiosità e religione, si è arrivati a concludere che l'uomo è un essere religioso (Homo religiosus), guardando al finito e all'infinito che alberga nel suo cuore, da dove scaturiscono le domande più profonde, le domande di senso a cui la religione cerca di dare una risposta.

Si è avviato un dialogo sul Gesù storico e sul ruolo della donna nel cristianesimo, partendo dalle parole attribuite a Gesù. Queste sono state declinate nel contesto della cultura occidentale fino ai giorni nostri, con un'attenzione particolare rivolta anche alle culture non cristiane e al modo in cui esse affrontano il concetto del femminile. Durante queste discussioni, è emersa l'importanza della complementarietà tra uomo e donna come fondamentale chiave di lettura per comprendere in modo equilibrato le relazioni affettive complementari anche oggi.

I contenuti disciplinari affrontati hanno tenuto in ampia considerazione le tematiche inerenti alle problematiche attuali, soprattutto ai Diritti Umani, al rispetto della donna e della vita in tutte le sue declinazioni. Cercando di attenzionare i pericoli che nascono dalla “*cultura dello scarto*”, sfida per l’intera umanità e per il suo futuro, letta con lungimirante acume dall’attuale pontefice Francesco. Si è affrontata la tematica di una società senza Dio (ateismo e indifferenza religiosa), delle sue conseguenze nel XX secolo, dell’antisemitismo e della Shoah, facendo memoria delle sue conseguenze più tragiche, per affermare e garantire in futuro i valori della giustizia, dell’amore e della riconciliazione. Si è parlato degli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita. Si è approfondita, attraverso la lettura, la spiegazione e il commento, la Legge n. 194 del 22 maggio 1978.

Si è approfondita la tematica sulla pace e sui suoi presupposti, analizzando i messaggi dei pontefici del XX e XXI secolo, soprattutto di Papa Francesco che parla di una “*terza guerra mondiale a pezzi*”; inoltre, si sono lette parti dell’enciclica *Pacem in Terris* di Papa Giovanni XXIII. Si è visto anche il ruolo che le religioni hanno nell’essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi, soprattutto fra i paesi in guerra. Si è letto come nella Costituzione l’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli (Art. 11 della Costituzione italiana).

Infine, si è parlato del post-umano e l’Intelligenza Artificiale, guardando a un futuro responsabile, che attraverso scelte giuste possa aprirci alla speranza.

EDUCAZIONE CIVICA:

La tematica sull’ambiente, e sulla nostra casa comune, è stata approfondita attraverso riflessioni tratte dall’Enciclica “*Laudato Sì*”. Questo documento propone un’«ecologia integrale» che non solo abbraccia le relazioni tra l’uomo e la natura, ma anche le relazioni tra i popoli e le generazioni.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla discussione guidata a partire dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di video e documentari, di approfondire l’analisi di temi che riguardavano l’ambito etico e religioso. Ciò ha permesso di facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita e di comprendere pienamente le basi cristiane della nostra cultura. Sono state utilizzate anche le seguenti metodologie didattiche: lavoro di gruppo e lavoro individuale.

STRUMENTI:

Libro di testo, testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, risorse online, video, Classroom, Google moduli.

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5^a sez. I

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: VINCENZO ISAIA

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 24.10.2023, in conformità al PTOF, al Piano d’Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 39 ORE SVOLTE N. 41

DISCIPLINE COINVOLTE (1)

TUTTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l’ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell’Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (<i>PNRR</i>)
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i> ✓ <i>Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture</i> ✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i> ✓ L'economia circolare ✓ <i>Startup, condivisione del lavoro (coworking)</i>
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono <i>startup</i> e utilizzano il <i>coworking</i> .
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA
Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le

proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

RISULTATI RAGGIUNTI (4)

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, ad esempio: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Livello raggiunto complessivamente buono.

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle Leggi. Livello raggiunto complessivamente sufficiente.

Conoscere le prime forme di rispetto dell'ambiente che portano alla formulazione dei principi di salvaguardia, tutela e sviluppo sostenibile. Livello raggiunto complessivamente discreto.

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti trattati in classe o studiati nelle diverse discipline. Livello raggiunto complessivamente sufficiente.

Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, apprese nelle discipline. Livello raggiunto complessivamente buono.

Utilizzare le tecnologie multimediali, dapprima con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni e successivamente in modo sempre più autonomo, applicando le conoscenze man mano apprese per ricercare informazioni in Rete, in base ai principi della sicurezza e della cittadinanza digitale. Livello raggiunto complessivamente sufficiente.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Livello raggiunto complessivamente buono.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.

Livello raggiunto complessivamente buono.

Assumere comportamenti di rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Livello raggiunto ottimo.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Livello raggiunto complessivamente buono.

(4) In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

35



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve
per entro il cavo della
mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il
cor m'assalse per
l'appressar dell'umido
equinozio² che
offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna
la mano era, clessidra
il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni
stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923
Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928),



fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di averindotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.



TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando



come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, Intervista con la storia, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e



basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Espone le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.



Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima



sinteticamente

il

contenuto.



ALL. 2 GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

<i>LA COMMISSIONE</i>	
Disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDAT_

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI		
LIVELLO 5							LIVELLO 5				/100 /20
9-10							17-20				
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti. Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**1ª PARTE - COMPRESIÓN E INTERPRETACIÓN****EJERCICIO A***Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.***Dónde está el futuro**

Al principio fue la palabra, dicen, pero inmediatamente vio la luz el cliché. Los tópicos son tan antiguos como nuestros prejuicios y muchos continúan hoy en circulación. Desde tiempos remotos clasificamos a las personas conforme a los moldes del estereotipo: la mujer fatal, la esposa gruñona, el médico matasanos, el extranjero bárbaro, el cachas descerebrado, el científico distraído y torpe para la vida real. En la civilización griega, allí donde nació la filosofía aliada con la ciencia, ya proliferó la caricatura del investigador absorto y absurdo, vigente durante siglos [...]

La parodia del sabio lunático es ancestral. De Arquímedes se contaban anécdotas burlonas sobre sus despistes: olvidaba encender el fuego para calentarse y comer porque prefería trazar figuras geométricas en las cenizas del hogar. La gente se reía a carcajadas de él y de sus inútiles abstracciones, pero cuando su Siracusa natal sufrió el asedio de los romanos — una pequeña ciudad frente a un poderoso imperio—, el embobado Arquímedes ideó unas máquinas que causaron terror entre la flota invasora. El historiador Diodoro Sículo narra que logró, en un temprano antecedente de nuestros paneles solares, proyectar la luz mediante espejos sobre los barcos enemigos, provocando incendios o cegando a la tripulación.

Hoy también se sienten cercados quienes eligen por entusiasmo profesiones sin aparente aplicación práctica, carentes de rendimiento económico inmediato y —por tanto— de la aprobación de los mercados. Las ideas sin promesa de lucro se consideran capricho de soñadores, un superfluo sumidero de tiempo y talento. Contra las humanidades pesa la presunción de inutilidad. ¿Para qué sirven? Tal vez para tener el valor de preguntarnos qué consideramos valioso y pensar nuestras metas. Desde esa perspectiva fue humanista Hipatia, que construyó una comunidad científica en un contexto de enfrentamientos sectarios. Lo fue el inventor de los rayos X, Wilhelm Conrad Röntgen, que renunció a patentar su hallazgo precisamente porque vislumbró su inmensa utilidad médica y prefirió dejarlo al alcance de todos. Durante el confinamiento solíamos aplaudir al atardecer el humanismo de tantos profesionales de la salud que —frente a quienes hicieron negocio de la escasez y la urgencia— trabajaron más allá de sus horarios y fuerzas.

En nuestro mundo acelerado e incierto, es imposible adivinar si prosperarán las tesis de los pragmáticos o bien los ensimismados sueños de quienes dibujan figuras geométricas en las cenizas. La serie británica *Years and years* explora la vida de una familia en un futuro tan próximo como tenebroso, agitado y convulso. Una de las protagonistas, Celeste, estudió contabilidad porque sus padres le aseguraban que siempre tendría trabajo. Con la revolución tecnológica, cae en el desempleo: un robot ocupa ahora su puesto. Demasiado tarde, Celeste descubre que las decisiones guiadas por el cálculo no son siempre las más sabias.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

35 Arquímedes, el matemático pasmado, pensaba a todas horas en sus líneas curvas, sus cilindros y sus esferas. Plutarco escribió sobre él: "Solo deseaba dedicarse a lo bello y lo excelente". Sumido en un hechizo permanente, muchos se burlaban de sus antológicos despistes y sus inútiles abstracciones geométricas. Sin embargo, a la larga, las aplicaciones prácticas de su trabajo fueron incalculables. Sus logros resultaron esenciales para
40 Copérnico o Kepler, y permitieron perfeccionar la orientación y el rumbo de las naves según los astros, abriendo posibilidades inimaginables para los viajes, la exploración y el comercio. Como dijo el filósofo Alain, cuando Arquímedes estudiaba las secciones cónicas no buscaba ni remotamente la ruta de los futuros navegantes. No la buscaba, y quizá por eso la encontró.

(580 palabras)

Irene Vallejo. <https://elpais.com/eps/2022-06-11/donde-esta-el-futuro.html>

Conteste a las siguientes preguntas señalando Verdadero (V) / Falso (F) /No dicho (ND)

1. Según el texto, los tópicos y prejuicios que había antiguamente han desaparecido en la actualidad.

V F ND

2. Arquímedes consiguió salvar su ciudad natal del ataque de las tropas romanas.

V F ND

3. Hipatia se enfrentó con las sectas que se oponían a su comunidad científica.

V F ND

4. La experiencia laboral de Celeste demuestra que es mejor elegir la profesión siendo pragmático.

V F ND

5. Los estudios de Arquímedes fueron imprescindibles para mejorar la navegación y los viajes.

V F ND

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cuál es la opinión de la autora acerca de la elección de estudios basados en la utilidad?

7. ¿Por qué la autora pone como ejemplos a Wilhelm Conrad Röntgen o al personal hospitalario?

8. ¿Qué prejuicio tiene la sociedad hacia los estudios humanísticos?

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

EJERCICIO B*Lea el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.***Consumo con límites**

El llamado *Black Friday*, o día especial de grandes descuentos comerciales, ha arraigado con fuerza en las pautas de consumo español en los últimos cinco años. Lo que en Estados Unidos se concibió como una solución, más o menos imaginativa, para dar salida a los stocks sin vender después del Día de Acción de Gracias, en España se entiende como un día especial de descuentos para captar la atención y el dinero de los potenciales compradores. Es, por decirlo así, el día del gran despilfarro. El Viernes Negro inicia la carrera del consumismo navideño que acaba el Día de Reyes y que se purga durante todo el mes de enero con la famosa cuesta financiera que sufren las familias.

La práctica del *Black Friday* plantea tensiones económicas y energéticas que, hasta hoy, las autoridades municipales y estatales no han considerado con suficiente atención. Los pequeños comercios se encuentran, como en el caso de los horarios de apertura, en situación de inferioridad, puesto que no pueden competir con las grandes superficies en la carrera por ofrecer oportunidades. No es obligado, ni siquiera tiene por qué ser razonable, compartir una visión idealizada de las tiendas de barrio; pero lo cierto es que la implantación de un consumo masivo espasmódico, movido por grandes descuentos, produce cambios económicos, sociales y urbanísticos que convendría analizar.

El consumo compulsivo, espoleado por rebajas teóricamente fabulosas, plantea además problemas de defensa de los consumidores, impulsados a adquirir productos que a veces no tienen las debidas garantías o cuyos precios están trucados de inicio. Y, por añadidura, el consumo concentrado y masificado acumula un coste energético (transporte, producción acelerada de artículos que requieren un consumo elevado de energía) incompatible con el proyecto a largo plazo de una sociedad guiada por los principios de eficiencia energética y bajas emisiones de gases tóxicos a la atmósfera [...]

No se trata de mutilar el *Black Friday* o cualquier otra campaña de rebajas masivas, sino de regular de manera firme y precisa las rebajas interminables para limitar sus efectos indeseables. Por lo tanto, los Ayuntamientos de las grandes ciudades [...] tienen la responsabilidad de debatir a fondo las consecuencias urbanísticas, energéticas o sociológicas de la extensión de grandes campañas comerciales. El equilibrio de las ciudades, y por supuesto el energético, es delicado; exponerlo a las consecuencias de una competencia intensiva a la baja de los precios sin un marco regulatorio básico parece una temeridad.

(404 palabras)

Editorial. *El País*. https://elpais.com/elpais/2019/11/29/opinion/1575052235_959510.html



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. El *Black Friday*:
 - a. Nació como una solución para dar salida a la mercancía no vendida después de Navidad.
 - b. Es el primer día de gastos de Navidad.
 - c. Es un día pensado para que todo el mundo gaste mucho dinero porque todo está más caro.
 - d. Es una práctica poco habitual en España.
2. La práctica del *Black Friday*:
 - a. Beneficia a los pequeños comercios.
 - b. Genera problemas sin resolver por las autoridades.
 - c. Produce cambios beneficiosos en las ciudades.
 - d. Plantea tensiones energéticas y sociales.
3. El consumo compulsivo:
 - a. Es incompatible con la defensa del medio ambiente.
 - b. Ayuda a defender mejor los derechos de los consumidores.
 - c. No influye en el aumento del consumo energético.
 - d. Reduce las emisiones de gases a la atmósfera.
4. En el texto se plantea:
 - a. Establecer reglas para que haya rebajas solamente una vez al año.
 - b. Acabar con las rebajas del *Black Friday*.
 - c. Establecer reglas sobre las rebajas.
 - d. Favorecer las rebajas masivas.
5. En el texto se dice que:
 - a. En enero la gente continúa gastando porque sus finanzas no sufren.
 - b. Las rebajas de las grandes superficies no perjudican a las tiendas pequeñas.
 - c. No es asunto de los Ayuntamientos ocuparse de nada que tenga que ver con las rebajas.
 - d. En ocasiones, los precios de las rebajas tienen truco.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. ¿De qué modo el *Black Friday* ha cambiado la forma de consumo?
7. ¿Por qué se deberían regular las rebajas?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA

EJERCICIO A

«El que lee mucho y anda mucho, ve mucho y sabe mucho».

Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha, II parte*, 1615.

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en el que desarrolle y explique, desde su punto de vista, la importancia de viajar y de leer, e incluso de las dos acciones conjuntas, para conseguir una formación integral de la persona. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

Cuente cómo transcurrió una jornada del *Black Friday* en la que usted fue de compras y, al regresar a casa, comprobó que había comprado varias cosas que no necesitaba.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

1ª PARTE - COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN

EJERCICIO A

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

La mujer que iba a morir hablaba desde hacía diez minutos en el vagón de primera clase. Era la suya una conversación banal, intrascendente: la temporada en Biarritz, la última película de Clark Gable y Joan Crawford. La guerra de España apenas la había mencionado de pasada en un par de ocasiones. Lorenzo Falcó la escuchaba con un cigarrillo a medio consumir entre los dedos, una pierna cruzada sobre la otra, procurando no aplastar demasiado la raya del pantalón de franela. La mujer estaba sentada junto a la ventanilla [...] y Falcó se hallaba en el extremo opuesto, junto a la puerta que daba al pasillo del vagón. Estaban solos en el departamento.

—Era Jean Harlow —dijo Falcó.

—¿Perdón? —Harlow. Jean... La de "Mares de China", con Gable.

—Oh.

La mujer lo miró sin pestañear tres segundos más de lo usual. Todas las mujeres le concedían a Falcó al menos esos tres segundos. Él aún la estudió unos instantes, apreciando las medias de seda con costura, los zapatos de buena calidad, el sombrero [...]. Ella había abierto el bolso y se retocaba labios y cejas, aparentando unos modales y educación de los que en realidad carecía. La suya era una cobertura razonable, concluyó Falcó. Elaborada. Pero distaba mucho de ser perfecta.

—¿Y usted, también viaja hasta Barcelona? —preguntó ella.

—Sí.

—¿A pesar de la guerra?

—Soy hombre de negocios. La guerra dificulta unos y facilita otros.

Una fugaz sombra de desprecio, reprimida en el acto, veló los ojos de la mujer.

—Entiendo.

Tres vagones más adelante, la locomotora emitió un largo silbido [...]. Faltaba un cuarto de hora para que el tren parase cinco minutos en la estación de Narbonne.

—Disculpe —dijo.

Apagó el cigarrillo en el cenicero del brazo de su asiento y se puso en pie, alisando los faldones de la chaqueta tras ajustarse el nudo de la corbata. Apenas dedicó un vistazo al baqueteadado maletín de piel de cerdo que estaba con el sombrero y la gabardina en la red portaequipajes, sobre su cabeza. No había nada dentro, excepto unos libros viejos para darle algo de peso aparente. Lo necesario — pasaporte, cartera con dinero francés, alemán y suizo, un tubo de cafiaspirinas, pitillera de carey, encendedor de plata y una pistola Browning de calibre 9 mm con seis balas en el cargador— lo portaba encima. Llevarse el sombrero podría despertar las sospechas de la mujer, así que se limitó a coger la gabardina, dirigiendo un apesadumbrado y silencioso adiós al impecable Trilby de fieltro castaño.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

—Con su permiso —añadió, abriendo la puerta corredera.

40 Cuando miró a la mujer por última vez, antes de salir, esta había vuelto el rostro hacia la noche exterior y su perfil se reflejaba en el vidrio oscuro de la ventanilla. La última ojeada la dedicó Falcó a sus piernas. Eran bonitas, concluyó ecuánime. El rostro no era gran cosa y debía mucho al maquillaje, pero el vestido moldeaba formas sugerentes y las piernas las confirmaban.

En el pasillo había un hombre de baja estatura [...].

—¿Es ella? —susurró el hombrecillo.

45 Asintió Falcó mientras sacaba la pitillera y se ponía otro cigarrillo en los labios. El del abrigo largo torció la boca, que era pequeña, sonrosada y cruel.

—¿Seguro?

50 Sin responder, Falcó encendió el pitillo y siguió camino hasta el final del vagón [...]. En Salamanca, el Almirante había insistido mucho en que no fuera él quien resolviera la parte táctica del asunto. No queremos quemarte, ni arriesgar nada si algo sale mal, fue el dictamen. La orden. Esa mujer viaja de París a Barcelona, sin escolta. Límate a dar con ella e identificarla, y luego quítate de en medio.

(606 palabras)

Arturo Pérez Reverte, *Falcó*, 2016

Conteste a las siguientes preguntas señalando **Verdadero (V) / Falso (F) / No dicho (ND)**

1. Falcó está sentado junto a la ventanilla.

V

F

ND

2. La pistola de Falcó se encuentra en el maletín.

V

F

ND

3. La mujer no era muy guapa.

V

F

ND

4. Falcó olvidó el sombrero.

V

F

ND

5. Falcó tenía que matar a la mujer.

V

F

ND

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cómo simula la mujer que es sofisticada?
7. ¿Por qué sale Falcó del departamento?
8. ¿Qué significado tiene en el texto la expresión «resolver la parte táctica del asunto»?

EJERCICIO B

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

La adicción tecnológica de niños y jóvenes puede provocar bajo rendimiento escolar, estrés, aislamiento social y ansiedad.

La tecnología que se asoma a través de las pantallas ha pasado a formar parte de la mayoría de los ámbitos de nuestra vida, como el trabajo, los estudios, el ocio o las relaciones sociales. Esta hiperconexión puede convertirse en una adicción, sobre todo para sectores de la población más vulnerables, como los niños. De hecho, un 23'5% de los jóvenes con edades comprendidas entre los 14 y los 18 años usa de manera compulsiva Internet, según el último estudio al respecto realizado por el Observatorio Español de las Drogas y las Adicciones.

La permisividad social con el uso de las pantallas complica la detección y gestión de la adicción a las pantallas, además del hecho de que «no haya leyes que regulen y limiten su uso. De hecho, todavía no se contempla el diagnóstico de adicción tecnológica, como tal. Hay que tener en cuenta que los jóvenes suelen tener insatisfacciones en su vida diaria y buscan recursos en las pantallas para evadirse. El caso es que la sociedad está enferma. Hemos dado mucho poder a la tecnología sin desarrollar recursos para gestionar su empleo correctamente, porque bien aprovechada es muy útil, pero también hay riesgos, si no se ponen límites, como aprender a disfrutar del tiempo libre sin pantallas» [...]

Lo que fascina tanto a niños y jóvenes de las pantallas es el hecho de que les atrae «la estimulación que reciben con las recompensas de los videojuegos, así como el entretenimiento que les genera y la posibilidad de evasión. En el caso de los niños más pequeños, con dos o tres años, les apacigua y les calma si están inquietos. Por ello, es fundamental poner límites con el uso de las pantallas. De forma, que lo recomendable es que hasta los cuatro años no se tenga ningún contacto con aparatos tecnológicos. De cuatro a siete años, conviene que, como máximo al día, los usen durante 45 minutos, pero con supervisión adulta y de siete a doce años, se aconseja una hora al día con acompañamiento adulto para comprobar que el niño accede a un contenido adecuado para su edad», explica Uranga.

(382 palabras)

Pinedo, C. <https://elpais.com/mamas-papas/2022-02-22/como-ayudar-a-tu-hijo-con-su-adiccion-a-las-pantallas.html>



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. Los expertos aconsejan usar los dispositivos móviles:
 - a. A partir de los tres años.
 - b. Con la mayoría de edad.
 - c. Un tiempo determinado en función de la edad.
 - d. Sin límites.
2. ¿Qué problema encontramos para identificar la dependencia de los dispositivos electrónicos?
 - a. La falta de expertos en la materia.
 - b. La aceptación de su uso por la sociedad.
 - c. Las pocas personas que sufren adicción tecnológica.
 - d. La escasez de estudios científicos.
3. ¿Qué síntoma se relaciona con la adicción a la tecnología?
 - a. Ganas de estar con los amigos.
 - b. Rendimiento académico positivo.
 - c. Problemas de la vista.
 - d. Incomunicación.
4. Según el texto, ¿que afirmación no es correcta?
 - a. La tecnología puede resultar positiva.
 - b. Las pantallas ponen nerviosos a los niños.
 - c. Es conveniente que los adultos supervisen el uso de las pantallas hasta una cierta edad.
 - d. No existe una reglamentación sobre la utilización de pantallas.
5. En el texto se afirma que:
 - a. Los jóvenes se sienten insatisfechos cuando usan las pantallas.
 - b. Existe un diagnóstico de adicción tecnológica establecido.
 - c. Los niños tienen un riesgo mayor de convertirse en adictos a las tecnologías.
 - d. Según Uranga, casi un 25% de los jóvenes hace un uso compulsivo de Internet.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)****Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. Indique una de las medidas que se señalan en el texto para solucionar esta adicción.
7. ¿Por qué los adolescentes sufren esta dependencia?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA**EJERCICIO A**

«Tan perjudicial es desdeñar las reglas como ceñirse a ellas con exceso».

Juan Luis Vives, (1492-1540)

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en relación al daño que causan, en la sociedad, tanto el no respeto de las normas, como su aplicación excesiva. Tenga en cuenta que debe aportar razones a favor y razones en contra, además de una valoración final conclusiva. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

«La tecnología es importante, pero lo único que realmente importa es qué hacemos con ella».

Muhammad Yunus, 2022

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

En general, ¿cómo ayudan las nuevas tecnologías a las personas? ¿en que aspectos resultan perjudiciales? ¿cómo sería un día de su vida sin ellas? ¿qué cosas cambiarían?

ALL. 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE II PROVA

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI" A.S. 2023-2024
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2^a PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

CANDIDATO/A _____ Classe _____

COMPRENSIONE COMPRENSIONE, INTERPRETAZIONE E ANALISI DEL TESTO

		Testo 1	Testo 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattica	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		
		Totale	

PRODUZIONE SCRITTA

ADERENZA ALLA TRACCIA, ORIGINALITÀ, COERENZA E COESIONE DEL TESTO

	Esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Testo 1					
Testo 2					

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, COMPLESSITÀ DEGLI ENUNCIATI

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Testo 1					
Testo 2					
	Totale (COMPRESIONE + PRODUZIONE SCRITTA)				

<i>LA COMMISSIONE</i>	
Disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

\\ Palermo, _____